



La gentilezza genera un bell'ambiente familiare

*“Tutto quello che volete che gli altri facciano per voi
fatelo per loro: in questo consiste la Legge e i Profeti” (Mt 7,12)*

P. Ricardo E. Facci

Essere gentili è molto importante in ogni relazione umana. Leggevo l'altro giorno che un piccolo aeroporto lo rendevano più confortevole con la gentilezza degli impiegati. Se in ogni relazione la gentilezza è necessaria, pensiamo alla sua necessità per la vita familiare.

In famiglia ognuno contribuisce col suo carattere, coi suoi pregi e i suoi difetti. Ognuno contribuisce con cose gradevoli secondo la sua personalità, che si trasformano in elementi che fanno sì che l'altro possa essere amato. Un bell'ambiente familiare si raggiunge quando tutti cercano di correggere le proprie deficienze e cercano di non tener conto delle mancanze degli altri. Questo avviene quando c'è un profondo amore, che nasconde e supera tutto quello che potrebbe essere motivo di allontanamento, separazione o divergenza. Al contrario, se si fa un dramma delle piccole contraddizioni e si comincia a rinfacciare, mutuamente, i difetti e gli sbagli, allora finisce la pace e si corre il rischio di uccidere l'amore e l'affetto. Solamente si contribuisce e si cresce, se si sa vedere con occhi positivi tutto il buono e le virtù degli altri membri della famiglia. E quando c'è da correggere, si deve farlo con carità, cercando il momento opportuno, e ricordando che non bisogna mai umiliare. Inoltre, quando si corregge bisogna imparare e scoprire quello che uno deve migliorare e anche correggere.

Non bisogna mai dimenticare che il segreto della felicità matrimoniale e familiare risiede nella quotidianità, nelle cose di tutti i giorni, non nei sogni e nel credere che con viaggi di piacere tutto si sistemi. Bisogna scoprire l'allegria con la quale accoglie ogni famiglia quando uno ritorna a casa, che si fa presente nelle maniere affettuose coi figli, nel buon umore di fronte alle difficoltà e alle situazioni difficili.

Un buon clima familiare dipende molto dalle fondamenta che sono gli sposi che hanno fondato la famiglia. Per questo è necessario che il matrimonio conservi le aspettative dei primi tempi, per questo ognuno degli sposi deve conquistare quotidianamente l'altro. L'amore deve brillare in ogni nuova giornata e l'amore si raggiunge con sacrificio, con sorrisi e con gentilezza. È un dovere mostrarsi pienamente cortesi come quando si era fidanzati, è un dovere di giustizia, perché ognuno appartiene all'altro. Se questo non avviene, è una dimostrazione evidente che l'affetto familiare è diventato una fredda indifferenza.

Una famiglia, con clima di gentilezza, si manifesta nella tranquillità con la quale si mettono a fuoco i problemi familiari, piccoli o grandi, che accadono in tutte le case. L'amore di carità riempirà tutto e porterà a condividere le gioie e i possibili dissapori; porta a saper sorridere, dimenticandosi delle proprie preoccupazioni per aver cura delle necessità degli altri; ad ascoltare il compagno di tutta la vita o i figli, mostrandogli che li si ama e li si capisce veramente; aiuta a superare attriti senza importanza che l'egoismo potrebbe trasformare in montagne.

Quello che veramente rende disgraziata una persona, e la stessa famiglia, è la ricerca ansiosa e disperata di benessere, che include il desiderio di eliminare qualsiasi dolore. La vita ha mille volti, situazioni molto diverse, alcune dure, altre apparentemente facili. Quello di cui c'è bisogno per ottenere la felicità, non è una vita comoda, ma un cuore innamorato, sulla base di tutta la famiglia, questo c'è nel matrimonio. Per questo, occorre incoraggiare un ambiente allegro e fare della famiglia un nido attraente. La famiglia vive in una casa che non deve necessariamente essere grande né lussuosa, benché sia di una sola stanza, l'importante è rendere possibile che in casa si respiri un clima di amore.

La gentilezza fa sì che in famiglia non regni il comportamento grossolano, il quale può sembrare una piccola cosa o insignificante a chi lo pratica, ma sono parole e gesti sgradevoli per quelli che convivono con chi è grossolano. L'amore autentico cura le buone maniere. Adottare questo concetto porterà freschezza nella vita matrimoniale e familiare. Le buone maniere, la gentilezza, esprimono al coniuge e ai figli le seguenti parole: “vi stimo, per questo vi tratto con tanto affetto e rispetto, voglio essere uno col quale sia molto confortevole e bello stare e convivere”.

Che non succeda mai, che la faccia che si usa in casa sia totalmente diversa da quella che si usa con gli amici, coi clienti, incluso gli estranei. A volte sembra che in casa, si possa gridare o mettere il broncio, ma quando suona il campanello, si apre la porta con un gran sorriso pieno di gentilezza. Tuttavia, quando si ama, si vuole anche dare il meglio di se stessi agli altri membri della famiglia. Se uno si lascia trasportare da impulsi negativi, senza cercare di fare i cambiamenti necessari nella propria condotta, la qualità della relazione familiare e matrimoniale soffrirà. Si suole usare la scusa che nell'ambito dove si è comodi, uno si mostra così com'è, volendo giustificare certi comportamenti sgradevoli,

senza accorgersi che l'unica cosa che si raggiunge è quella di rovinare relazioni, ferire, e far soffrire quelli che condividono la stessa casa.

L'amore è gentile. La gentilezza è l'amore realizzato, in azione. Confrontando con la pazienza, si vede che questa è la maniera con cui l'amore agisce per ridurre al minimo gli effetti di una circostanza o esperienza negativa, al contrario, la gentilezza dà l'opportunità affinché l'amore agisca per aumentare al massimo una circostanza o esperienza positiva. La pazienza evita o risolve un problema. La gentilezza benedice una casa. La pazienza previene, la gentilezza riempie di dinamismo la vita familiare. Queste due facce dell'amore sono le pietre angolari sulle quali si costruisce un bel clima familiare.

Inoltre, possiamo presentare quattro atteggiamenti molto relazionati con l'amabilità: raggiungere un atteggiamento di servizio, trattare con dolcezza, essere sempre con buona disposizione, avere sempre l'iniziativa.

Atteggiamento di servizio. La gentilezza cerca di coprire le necessità del momento. Per esempio, se sono molte le faccende domestiche, uno si mette a collaborare; se uno ha bisogno di ascolto, glielo offre.

Tratto con dolcezza. Quando si opera con gentilezza, si cura il modo di come si tratta la sposa, lo sposo, o i figli e non si è mai troppo severi, né lo si è sproporzionatamente in relazione al fatto a cui si fa riferimento.

Buona disposizione. Disposizione, specialmente ad ascoltare, prima di generare inutili discussioni senza sapere di cosa si tratta. Disposizione ad ascoltare, prima di esigere.

Avere l'iniziativa. La gentilezza dispone ad essere il primo, ad essere quello che pensa in anticipo e che fa il primo passo. Non aspetta che lo spingano o motivino permanentemente ad agire. La persona gentile è chi saluta per primo, sorride per primo e perdona per primo. Chi è gentile non ha bisogno che l'altro faccia le cose bene per dimostrargli amore. Quando si agisce con gentilezza, si rileva la necessità e si fa il primo passo cercando di risolvere immediatamente.

Non si deve mai dimenticare che quelli che vivono attorno hanno bisogno di facce sorridenti, non facce amareggiate e amareggianti. Per questo, bisogna cercare di rendere piacevole e facile il cammino agli altri, dal momento che la vita comporta, per cause diverse, abbastanza amarezze. Essendo gentili si esprimono i profondi sentimenti del cuore. La gentilezza ha una relazione diretta con la Legge del Signore: "Tutto quello che desiderate che gli altri facciano a voi, fatelo per loro".

Preghiera

Signore Gesù,

Tu ci hai mostrato la gentilezza di Dio nei confronti di noi uomini, che siamo peccatori, ingrati, che non ringraziano, tuttavia, il Padre Dio gentilmente ci invitò a tornare nel suo seno, ci riconciliò attraverso di Te, per continuare a godere della gentilezza del Creatore.

Dacci la grazia di imitare tanta gentilezza, per trattare, in questo modo, tutti quelli che metti sul nostro cammino, specialmente, quelli che fanno parte della nostra casa.

Che nella nostra famiglia siamo gentili come sposi, anche nei confronti dei figli, e che loro lo siano tra loro e con noi, ispirati dalla nostra testimonianza. Signore, che nella nostra gentilezza si possa scoprire la tua gentilezza. Amen.

Lavoro di coppia

- 1.- Siamo gentili tra di noi?
- 2.- Lo siamo anche coi nostri figli? Loro percepiscono la nostra testimonianza di gentilezza?
- 3.- Cosa deve migliorare tra noi e nella nostra famiglia per avere un bell'ambiente familiare?

Lavoro di sostegno (da farsi in comunità)

- 1.- Vediamo nella nostra società la virtù dell'amabilità?
- 2.- Secondo la risposta che abbiamo dato alla domanda precedente: Questo ha conseguenze nelle nostre famiglie?
- 3.- Come descriveremmo le caratteristiche di un clima familiare molto buono partendo dalla presenza della gentilezza tra i suoi membri?
- 4.- Se lo si vuole, potete scambiarsi esperienze nelle quali la gentilezza nell'ambito familiare ha riempito i cuori di felicità.

IMPORTANTE:

IX° CONGRESSO DEI FIGLI DI HOGARES NUEVOS. Orizaba – Messico 11-13/01/19. Sono aperte le iscrizioni per tutti quelli che vogliono partecipare. Aspettiamo una moltitudine di giovani!!!

GMG (Giornata Mondiale della Gioventù) col Santo Padre Francesco, a Panama, 22-27/01/19. I Figli di Hogares Nuevos si fanno presenti in questo meraviglioso incontro giovanile correndo ad iscriversi.

Hna. Cecilia: hermanacecilia@hogaresnuevos.com; + 54 9 11 61236227

Per mettere in agenda e riservando i posti: **Pellegrinaggio a Gerusalemme e Giordania, 21/2 al 3/3 del 2020.** Posti limitati, solo 23 posti matrimoniali. (54-2202-494026)